COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

2 gennaio 2020

LA SICILIA

Ragusa

GIOVEDÌ 2 GENNAIO 2020 Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

MULTICAR
GRUPPO AMARÙ
multicaramaru.com



RAGUSA

Impacchetta i dolci serve l'ultimo caffè e chiude per sempre

Ha servito l'ultimo caffè e confezionato l'ultima guantiera di dolci. Poi ha spento, il frigo, chiuso la cassa e con le lacrime e ha messo il cartello «Chiuso» al bar Olimpia.

MICHELE BARBAGALLO pag. III

RAGUSA

Scuola regionale dello Sport, appello di Carpentiere per la riapertura

LAURA CURELLA pag. II

LA VERTENZA

Ditta Busso, è accordo sui tempi di pagamento, non sulla premialità

SERVIZIO pag. VI



L'INTERVENTO

«Noi, tra prescrizione e affascinanti inesattezze»

«La prescrizione è il fallimento dello Stato; è l'effetto pernicioso di una malattia. Non dovrebbe mai verificarsi in uno stato civile, in un sistema che funzionasse». Così il presidente della Camera penale degli Iblei Michele Sbezzi.

SERVIZIO pag. IV



Buon anno col botto

Tutti in piazza per Capodanno in barba al freddo che non ferma la festa così come le ordinanze non hanno fermato i fuochi

MICHELE BARBAGALLO pag. III

Modica, Abbate analizza il 2019 e snocciola i dati

Un lungo elenco dettagliato e scandagliato mese per mese è il bilancio dell'Amministrazione di Palazzo San Domenico del 2019 in cui il sindaco Ignazio Abbate snocciola i dati relativi alle politiche economiche, culturali e turistiche della città.

SERVIZIO pag. V

Comiso, Cassibba «Iniziano a giorni i lavori al cimitero»

Vicesindaco con delega ai lavori pubblici Roberto Cassibba rintuzza le accuse dell'opposizione e risponde punto per punto alle critiche mosse annunciando l'apertura di diversi cantieri e l'inizio degli interventi al cimitero.

SERVIZIO pag. VIII

Chiaramonte, apre laboratorio-museo dei lattonieri

Il regalo delle opere artigianali di uno storico lattoniere del paese al Comune, segna l'apertura di un laboratorio museo che racchiude la vita di Rosario Bentivegna esponendo le realizzazioni e gli strumenti usati per un antico mestiere quasi scomparso.

RAFFAELE RAGUSA pag. VIII

Ragusa. Tredici favorevoli, tre no e un astenuto

Il Consiglio approva il bilancio

RAGUSA. Approvato il bilancio di previsione a Palazzo dell'Aquila. "Si conclude così un 2019 speciale - ha commentato l'assessore Giovanni Iacono -. Per la prima volta nella storia della nostra città tutti gli strumenti finanziari sono stati esitati entro i termini di legge". 13 i voti favorevoli, della maggioranza, un astenuto, Gianni Iurato, tre contrari, Mario Chiavola, Mario D'Asta e Giorgio Mirabella. Vuoti gli scranni del M5s. La discussione dell'atto ha diviso in maniera netta le due componenti dell'Aula. Da un lato le opposizioni che hanno approfittato della mancanza del numero legale (quando Maria Malfa ha abbandonato i lavori al termine della discussione generale) per allungare i tempi ed evidenziare le fibrillazioni nella maggioranza, dall'altro la reazione dura, durante la seduta del 31 dicembre, con la compressione della discussione degli emendamenti, bocciati in maniera categorica tranne i tre dell'amministrazione. "Abbiamo applicato l'articolo 72 comma 12 del regolamento comunale - ha spiegato il presidente Fabrizio Ilardo - nessuna forzatura".

LAURA CURELLA pag. II



La Sicilia

Lavori pubblici, Comiso diventa cantiere

Il vicesindaco Roberto Cassibba rintuzza le accusa e anticipa gli interventi già programmati

COMISO. Avviati i lavori presso il cimitero comunale, altri inizieranno fra pochi giorni e concernono la manutenzione delle strade, fra qualche mese saranno al via i cantieri di lavoro per disoccupati. Ne dà notizia il vicesindaco con delegata ai Lavori pubblici Roberto Cassibba.

"I lavori presso il cimitero, già iniziati nei giorni scorsi - ha spiegato il vicesindaco Cassibba – riguardano sia la ristrutturazione e ripristino della stazione di pompaggio dell'acqua sia la realizzazione di un'ampia griglia di raccolta delle acque piovane presso lo spazio d'ingresso su cui sono prospicienti la cappella cimiteriale, la camera mortuaria e l'ufficio del custode. Grazie a questa griglia, tale spazio, non si allegherà in caso di pioggia giacché, finora, le acque pluvie che scorrevano sul viale principale andavano a convergere proprio nello spazio d'ingresso del cimitero creando, in caso di pioggia, non pochi inconvenienti. Si risolve così un grosso problema in passato mai attenzionato nel dovuto modo".

"Giorno 7 gennaio – continua il vicesindaco Cassibba – inizieranno le manutenzioni stradali finalizzate ad eliminare le buche che si sono prodotte sulle vie cittadine. È un intervento che costerà circa 35 mila euro, finanziato con risorse comunali. È il secondo intervento di questo genere che l'Amministrazione Schembari compie caratterizzandosi per la continuità e costanza delle manutenzioni. Ciò con buona pace di alcuni esponenti dell'opposizione che, con una certa leggerezza e faccia tosta, nelle conferenze stampe che indicono affermano che le manutenzioni languono. Forse sono distratti, ma i fatti parlano per noi. Ricordo che in un anno e mezzo abbiamo speso duecentomila euro per manutenzioni stradali mentre la precedente Amministrazione Spataro, solo nell'imminenza delle elezioni ha asfaltato alcune strade".

Nuovi cantieri di lavoro. Cassibba ha anticipato che sono stati già finanziati dalla Regione Sicilia due nuovi cantieri di lavoro per disoccupati per un importo complessivo di poco più 203.000 euro.

"Il primo per un importo di 114.000 euro – ha specificato il vicesindaco – si riferisce alla sistemazione dei vialetti del cimitero senza pavimentazione; il secondo, per un importo di 89.000 euro, riguarda la sistemazione dei marciapiedi intorno al cimitero. Con buona pace di qualche altro esponente dell'opposizione, secondo il quale non si catturano ulteriori finanziamenti, ecco che anche in questo caso i fatti smentiscono le parole di chi ha amministrato per cinque anni e davvero poco e male ha prodotto. Ci si accusa di aver portato a termine opere appaltate in passato. Lo abbiamo detto, nelle inaugurazioni di esse, per correttezza, abbiamo invitato chi di quelle opere ha avviato l'iter. É norma che un'opera è iniziata da una amministrazione e poi completata dalla successiva. Così è stato per l'Amministrazione Spataro che ha concluso lavori avviati da quella che l'ha preceduto: la scuola dell'infanzia Monserrato, l'efficientamento energetico delle scuole, il Centro Diurno e altre. Ci accusano ancora di ritardi, come per la rotatoria che abbiamo progettato tra Corso Ho Chi Min e via Generale Girlando. Ebbene, in questo caso l'Amministrazione Schembari è stata impegnata a rimediare agli errori compiuti dalla precedente che, nello stesso luogo, aveva pensato di autorizzare un ampio punto di rifornimento di carburante incurante del pericolo per i cittadini e del fatto che, di regola, le pompe di rifornimento carburanti e le stazioni di servizio non possono essere realizzate in pieno centro abitato. Per i lavori di risistemazione di via La Grange, la Cassa Depositi e Prestiti ha finanziato il progetto definitivo che abbiamo predisposto e i relativi lavori inizieranno fra qualche mese.

"Abbiamo altresì indetto la gara d'appalto per il rifacimento della copertura della piscina comunale ed è stata aggiudicata la gara per l'esecuzione dei lavori dell'asilo San Giovanni Bosco per manutenzioni straordinarie ed efficientamento energetico. Inoltre, nel mese di febbraio, con finanziamento regionale, saranno eseguiti i lavori di riqualificazione del teatro comunale.

"A gennaio, invece, inizieranno i lavori del parcheggio di Corso Ho Chi Min. Siamo in attesa del decreto di finanziamento per quanto riguarda l'asilo Campo Sportivo, inoltre, a seguito di avviso pubblico, abbiamo avuto finanziata la realizzazione di dodici alloggi di edilizia a canone sostenibile. Come si può facilmente constatare, - conclude Cassibba con un stilettata agli avversari politici - i nostri oppositori cercano solo di buttare fumo negli occhi dei cittadini. A noi i fatti, a loro le parole".

La Sicilia

Fondi europei in cassaforte, la Sicilia respira

Fondi spesi e certificati. Per il secondo anno la Regione chiude la gestione delle risorse Ue senza restituire un euro

Un miliardo e 900 milioni in 2 anni: si chiude così la gestione nei primi 24 mesi del governo Musumeci

PALERMO. Un miliardo e novecento milioni di euro spesi e certificati in due anni. Si chiude così la gestione, nei primi ventiquattro mesi del governo Musumeci, dei Fondi europei assegnati alla Sicilia per il periodo 2014/2020. E l'ultimo traguardo, fissato da Bruxelles al 31 dicembre, è stato raggiunto e superato di oltre 130 milioni di euro. Un risultato al quale hanno contribuito, in uno spirito di squadra, tutti dipartimenti regionali coinvolti nella gestione della spesa comunitaria. Un ulteriore e significativo passo avanti nell'attuazione dei Programmi, viste le bassissime percentuali di alcuni di essi all'inizio della legislatura.

In particolare, nel Fesr, il Fondo europeo di sviluppo regionale - con il quale vengono finanziate infrastrutture e concessi aiuti alle imprese - alla fine del 2017, infatti, erano certificati appena 6,3 milioni di euro. In soli due anni, invece, si è già arrivati a oltre un miliardo e duecento milioni di euro. E il 31 dicembre si è chiuso con un dato positivo di quasi 80 milioni di euro. L'obiettivo imposto da Bruxelles per il 2019, quale incremento della spesa rispetto all'anno precedente, infatti, era di 402 milioni di euro, mentre il risultato raggiunto e certificato dal sistema di monitoraggio supera i 481 milioni di euro. Millecinquecento le aziende finanziate, oltre alla banda ultralarga, all'efficientamento energetico di edifici pubblici e alla proroga del Fondo di garanzia per le imprese. Ma anche infrastrutture ferroviarie e portuali (progetto Stesicoro-Aeroporto, strada Agrigento-Caltanissetta, porto Sant'Agata di Militello, acquisto nuovi treni, miglioramento della linea ferroviaria Palermo-Trapani via Castelvetrano, etc) e interventi per la tutela del territorio.

Per quanto concerne il Fondo sociale europeo (Fse) - che si occupa di istruzione e formazione professionale - il target da raggiungere era di 188,7 milioni di euro. Lo si è superato di oltre due milioni e mezzo di euro, facendo arrivare così la spesa complessiva, dall'avvio del Programma, a 191,3 milioni di euro (di cui oltre 166 milioni realizzata nel biennio 2018-2019). Fra questi anche quaranta milioni di euro destinati all'edilizia scolastica. Fra gli ultimi interventi finanziati: l'attivazione dei tirocini formativi per i giovani laureati negli uffici della Regione; i corsi di istruzione e formazione professionale per soggetti in obbligo scolastico; i master - in Italia e all'estero - corsi di lingua e per ottenere patenti, licenze e brevetti.

Buone notizie anche dal Programma di sviluppo rurale - destinato alle aziende agricole - con un superamento del target di spesa di cinquanta milioni di euro, rispetto al traguardo di 821 milioni di euro imposto da Bruxelles. La spesa complessiva raggiunta è infatti di 871 milioni di euro (515 negli ultimi due anni), con un'accelerazione avvenuta tra maggio e dicembre scorsi con oltre 240 milioni di euro certificati. Nel corso del 2019, grazie al Psr si sono insediati quasi mille nuovi giovani agricoltori e sono state finanziate 65 imprese con la misura degli "investimenti aziendali" e 80 con quella degli "investimenti agroalimentari". Centocinquanta i milioni di euro destinati a tutte le "misure agroambientali" e dodici alla viabilità rurale.

Anche nel Feamp, il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, ampiamente raggiunto il target - fissato a livello centrale, trattandosi di un Programma nazionale - con 9,4 milioni di euro certificati. Risorse che sono servite, principalmente, per la promozione dell'innovazione del capitale umano, la diversificazione del reddito, il miglioramento delle condizioni di sicurezza a bordo, oltre alla riduzione dell'emissione di sostanze inquinanti con la sostituzione o l'ammodernamento dei motori. E ancora, il potenziamento delle infrastrutture dei porti di pesca, l'innovazione nel settore dell'acquacoltura, l'attivazione e la gestione dello strumento di sviluppo locale per la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e il supporto al settore della trasformazione.

«E' la conferma – evidenzia il presidente della Regione Nello Musumeci – che con il mio governo la Sicilia sta iniziando a cambiare passo. Una strada ancora lunga e difficoltosa, nei siamo consapevoli, ma questi risultati ci fanno guardare con ottimismo al futuro e soprattutto con minore rassegnazione. Non avere restituito, per il secondo anno consecutivo, neanche un solo euro a Bruxelles è certamente motivo di soddisfazione e orgoglio. La prossima sfida è quella di poter disegnare una nuova programmazione, che partirà dal 2021, più adeguata alle esigenze del nostro territorio e che renda la sua attuazione più snella».

La Sicilia

«Dopo la crisi nel 2020 si inverte la tendenza»

I dati dell'assessore Armao: «Ma bisogna che lo Stato torni a investire in Sicilia»

PALERMO. Ribaltare la prospettiva, accrescere gli investimenti, puntare sull'innovazione, semplificare l'amministrazione, definire il risanamento dei conti, valorizzare i territori, guardare con fiducia al futuro della Sicilia. Così possono essere sintetizzati i punti di attacco al perdurare della crisi economica che ha connotato l'anno appena chiuso e che emerge dall'analisi congiunturale del 2019 e dai dati economici previsionali per il 2020 della Sicilia che anche quest'anno l'assessorato regionale all'economia presenta. L'appuntamento è per oggi alle 11, quando l'assessore all'Economia, Gaetano Armao, terrà una conferenza stampa via Facebook.

«La nostra Regione - dice Armao - si è trovata ad attraversare una congiuntura difficile in un'Italia che, in termini di crescita, raggiunge il dato più basso in Europa e che per il Mezzogiorno chiude il peggior decennio dal secondo dopoguerra. Un'economia debole che allarga il divario Nord-Sud allontanando per le Regioni meridionali la possibilità di ritornare ai livelli pre-crisi 2008 (per la Sicilia manca ancora il 13%). Da qui emigrazione, sopratutto intellettuale, desertificazione imprenditoriale, spopolamento, degrado sociale, decadimento della qualità della vita, crescita di emarginazione e povertà. L'emblema del fallimento della coesione dello Stato».

«Nel decennio - aggiunge - lo Stato non ha rispettato la clausola del 34% (gli investimenti ordinari devono essere almeno proporzionali alla popolazione residente nel Mezzogiorno), la mancata applicazione di questa clausola ha sottratto al Mezzogiorno circa 3,5 miliardi di investimenti solo nel 2018, mentre la sua piena attuazione determinerebbe, da sola, una crescita aggiuntiva del Pil di 0,6%. Tale criterio - sufficiente a garantire l'eguaglianza - declinato per la Sicilia determina una quota dell'8,4% sulla spesa pubblica che raggiunge appena il 5,6%, con una perdita secca per i nostri cittadini, nel decennio, di oltre dieci miliardi».



L'assessore Gateano Armao

«Nel 2015 e 2017, anche quando il Sud ha manifestato un breve sussulto nella crescita del prodotto interno (rispettivamente +1,4 e +1%) la Sicilia - conclude Armao - ha conseguito risultati più che dimezzati (+0,5 e +0,4%, con la sola eccezione del 2016, anno nel quale si sono manifestati i flebili effetti della rendicontazione dalla programmazione Ue 2007-14, +0,3%), segnando un ulteriore arretramento. Sopratutto a causa delle miopi scelte statali, dal 2018 la Sicilia è attanagliata dalle traiettorie recessive di un Sud ormai ridotto ai minimi termini. Ma se l'indebolimento dell'economia nazionale continua a produrre effetti negativi sulla Sicilia, le previsioni della Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale 2020-22 evidenziano che nel 2020 ci sarà una crescita di +0,1%, le stime migliorano per il 2021-22 con +0,6 per anno. La tendenza si sta invertendo e si prepara la ripresa.».

«Nel breve termine dovrà essere concluso il negoziato finanziario con lo Stato, già avviato a metà del 2018, per il riconoscimento dell'attuazione delle previsioni statutarie partendo dai livelli essenziali delle prestazioni e non dalla formale lettura della spesa storica con una rigida partecipazione alle entrate che prescinda dal costo delle funzioni e dei servizi, consentendo ai siciliani il riscatto tramite l'autonomia». Ma occorre «lo ha più volte richiesto il presidente Musumeci» un «deciso rilancio degli investimenti di parte statale ». Lo confermano «le illuminanti osservazioni» del Presidente Mattarella nel discorso di fine anno 2019: «È necessario ridurre il divario che sta ulteriormente crescendo tra Nord e Sud d'Italia. A subirne le conseguenze non sono soltanto le comunità meridionali, ma l'intero Paese, frenato nelle sue potenzialità di sviluppo». Per Armao «questa verità deve divenire consapevolezza condivisa».

La Sicilia

Aiuti per l'asilo e bonus bebè per tutti Casa, sconti per facciate e ristrutturazioni

CORRADO CHIOMINTO

ROMA. Il contributo per l'asilo nido e l'aumento dei giorni di permesso per i nuovi papà, ma anche un superbonus del 90% per chi rifà le facciate del proprio palazzo e la fusione tra Imu e Tasi. Quindi l'estensione del bonus bebè e la rimodulazione della tassazione sulle auto aziendali. Sono tante le novità per i cittadini che scattano nel 2020 e che impattano su famiglia, casa, auto e tasse. Ecco un riassunto per approfittare di qualche opportunità.

LA FAMIGLIA: Si parte dagli asili nido. La manovra stanzia 2 miliardi e mezzo per aumentare i posti al nido, dando priorità alle aree più disagiate e alle periferie. Ma soprattutto, dal primo gennaio si potrà richiedere il contributo rafforzato per la retta dell'asilo nido. Il nuovo voucher prevede tre fasce in base all'Isee: fino a 25mila euro il voucher arriverà a 3mila euro, si fermerà a 2.500 euro per quelle tra 25mila e 40mila euro di Isee, e resterà come è ora, a 1.500 euro, per tutte le altre. Sul fronte scolastico, è prevista una nuova detrazione, al 19%, per l'iscrizione dei figli a corsi di musica e canto per le famiglie meno ricche.

Cambia invece il cosiddetto bonus bebè: nel 2020 andrà a tutti i nuovi nati e l'Isee continuerà a contare ma solo per il calcolo dell'assegno. In questo caso le famiglie entro i 7mila euro di Isee avranno 160 euro al mese, quelle tra 7mila e 40mila euro ne avranno 120, mentre chi supera questa soglia potrà comunque contare, per la prima volta, su 80 euro al mese. L'assegno, esentasse, sarà erogato per 12 mesi per ciascun figlio, e salirà del 20% dal secondo figlio. Un nuovo bonus di massimo 400 euro viene introdotto per il latte artificiale per aiutare le mamme che, per condizioni patologiche, non riescono ad allattare al seno.

Novità poi per i neo-papà: potranno stare a casa, dopo la nascita, per 7 giorni. Per le detrazioni veterinarie viene invece posto un tetto di 500 euro.

LA CASA: Arriva quest'anno l'accorpamento della Tasi nell'Imu, senza cambiare le aliquote. I sindaci potranno però azzerare l'imposta e avranno maggiori poteri di accertamento, mentre i ritardatari potranno sfruttare il ravvedimento operoso anche sui tributi locali.

Accanto agli sconti sui lavori di casa la novità quest'anno è rappresentata dal bonus facciate. E' un super sconto, che vale il 90% di quanto speso per il rifacimento delle facciate. Si applica alle spese sostenute nel 2020, anche solo per ripulitura e tinteggiatura. Le spese dovranno riguardare aree ad alta densità di urbanizzazione e sono esclusi gli interventi sugli infissi, i cavi, le grondaie e i pluviali. Confermati nel 2020 l'ecobonus (con due scaglioni di sconti al 65 e al 50%, con percentuali ridotte per infissi e schermature solari), gli sconti sulle ristrutturazioni e quello sui mobili a questi collegati (anche ai grandi elettrodomestici di classe non inferiore ad A+), il sismabonus e anche il bonus giardini. Per le famiglie in difficoltà, arriva il bonus sociale per la Tari. Poi chi si è visto pignorare l'abitazione può chiedere un nuovo mutuo per riscattarla, con obbligo di concederlo da parte dell'istituto di credito a determinate condizioni. Istituito un fondo "salva-prima casa" che consente a chi non riesce a pagare il mutuo di abitarci, pagando l'affitto a una società veicolo.

> Aumento di giorni di permesso per i nuovi papà, superbonus del 90% per chi rifà le facciate

L'AUTO: La norma sulle auto aziendali, scatta a metà anno, non porterà maggior gettito, ma rivoluziona la tassazione: l'impatto delle auto ecologiche sugli stipendi scende dal 30% al 25%, sulle auto inquinanti sale al 60%.

I VIZI, DAL FUMO ALLE BIBITE GASSATE: Giochi, fumo, plastica e bibite zuccherate: le tasse puntano a cambiare le nostre abitudini. Da luglio scattano le due tasse su plastica e bibite gassate. Arriva una micro-tassa su cartine e filtri e 50 cartine costeranno 18 centesimi in più. Maggior prelievo poi su chi vince ai giochi: dal 15 gennaio il prelievo sulle vincite alle slot oltre i 200 euro sale dal 12 a 20%. Stesso aumento per le lotterie istantanee dal primo marzo.

La Sicilia

LA TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

Limiti al contante con bonus

ROMA. La prima stretta al contante, con la soglia a 2mila euro e la partenza della lotteria degli scontrini, possibile grazie all'estensione a tutti da oggi dell'obbligo dei corrispettivi elettronici, arriverà a luglio. Ma bisognerà fare subito l'abitudine all'utilizzo di carte e altri strumenti tracciabili: scatta infatti immediatamente la norma che prevede la possibilità di portare le spese in detrazione solo se il pagamento viene fatto tramite un bonifico, una carta di pagamento o uno strumento elettronico.

Il 2020 sarà di certo l'anno del "cashless": il governo ha messo a punto un piano di intervento che, con l'obiettivo di rendere tracciabili i pagamenti e meno facile l'evasione fiscale, prevede un progressivo tetto al contante e una serie di meccanismi premiali, a cominciare da quello che viene chiamato il "bonus Befana" che scatterà nel gennaio 2021 sui pagamenti effettuati quest'anno con le carte di pagamento per alcune tipologie di servizi.

Dal primo luglio 2020 fino al 31 dicembre 2021, il limite ai pagamenti cash diminuirà a 2mila euro. Dal primo gennaio 2022 tale limite scenderà ulteriormente a mille euro. Scatta invece subito la "tracciabilità" per le spese che godono della detrazione al 19%, con la sola esclusione delle spesa sanitarie.

Due sono invece i meccanismi premiali. A luglio scatterà, dopo molti rinvii, la lotteria degli scontrini. Per prenderne parte il cittadino dovrà richiedere un "codice lotteria" su un portale dedicato e comunicarlo al commerciante prima dello scontrino elettronico. Se il pagamento è in contanti sarà necessario comunicare il codice fiscale, mentre tutto diventa più facile se si paga con la carta, che avrà una possibilità di vincita doppia. La novità, per i commercianti, è che sono sparite le sanzioni ed anzi per quelli che non hanno ricavi sopra i 400mila euro c'è un credito d'imposta pari al 30% delle commissioni bancarie pagate.

Ma il pagamento con carta, per alcune tipologie di servizi - dal parrucchiere al meccanico, dall'idraulico al ristoratore - attiverà da luglio anche un altro meccanismo chiamato cashback. In pratica a gennaio 2021 verrà restituita una parte dei pagamenti. Per questo il governo ha stanziato 3 miliardi e secondo alcuni calcoli il rimborso pro-capite potrebbe arrivare a 2mila euro.

C. C.

Giornale di Sicilia

Incentivi ai pagamenti elettronici

Tetto ai contanti e premi, sarà l'anno del «cashless»

Molte spese in detrazione solo se si paga con bonifico

ROMA

La prima stretta al contante, con la soglia a 2.000 euro e la partenza della lotteria degli scontrini, possibile grazie all'estensione a tutti da ieri dell'obbligo dei corrispettivi elettronici, arriverà a luglio. Ma bisognerà fare subito l'abitudine all'utilizzo di carte e altri strumenti tracciabili: scatta infatti immediatamente la norma che prevede la possibilità di portare le spese in detrazione solo se il pagamento viene fatto tramite un bonifico, una carta di pagamento o uno strumento elettronico.

Il 2020 sarà di certo l'anno del «cashless»: il governo ha messo a punto un piano di intervento che, con l'obiettivo di rendere tracciabili i pagamenti e meno facile l'evasione fiscale, prevede un progressivo tetto al contante e una serie di meccanismi premiali, a cominciare da quello che viene chiamato il «bonus Befana» che scatterà nel gennaio 2021 sui pagamenti effettuati quest'anno con le carte di pagamento per alcune tipologie di servizi.

Alcune norme, come quella della lotteria degli scontrini e del bonus Befana sono da definire nei dettagli con decreti attuativi, ma altre norme sono già chiare. La prima è quella del tetto ai contanti. Dal primo luglio 2020 fino al 31 dicembre 2021, il limite ai pagamenti cash diminuirà a 2.000 euro. Dal primo gennaio 2022 tale limite scenderà ulteriormente a 1.000 euro.

Scatta invece subito la tracciabilità per le spese che godono della detrazione al 19%, con la sola esclusione delle spesa sanitarie, che del resto per essere utilizzate hanno bisogno di uno scontrino parlante. Per il resto, dalle erogazioni liberali ai pagamenti per le spese sportive ai figli, dalle spese funebri a quelle per l'acquisto di uno strumento musicale il pagamento non potrà essere cash per ottenere lo sconto del 19%.

Due sono invece i meccanismi premiali. A luglio scatterà, dopo molti rinvii, la lotteria degli scontrini. Per prenderne parte il cittadino dovrà richiedere un codice lotteria su un portale dedicato e comunicarlo al commerciante prima dello scontrino elettronico. Se il pagamento è in contanti sarà necessario comunicare il codice fiscale, mentre tutto diventa più facile se si paga con la carta, che avrà una possibilità di vincita doppia. La novità, per i commercianti, è che sono sparite le sanzioni ed anzi per quelli che non hanno ricavi sopra i 400mila euro c'è un credito d'imposta pari al 30% delle commissioni bancarie pagate.

Ma il pagamento con carta, per alcune tipologie di servizi - dal parrucchiere al meccanico, dall'idraulico al ristoratore - attiverà da luglio anche un altro meccanismo chiamato cashback. In pratica a gennaio 2021 (ecco perché si chiama Bonus Befana) verrà restituita una parte dei pagamenti. Per questo il governo ha stanziato 3 miliardi e secondo alcuni calcoli il rimborso pro-capite potrebbe arrivare a 2.000 euro.

Giornale di Sicilia

Aumentano i giorni di permesso ai neopapà

Famiglia, casa, e auto: tante novità in arrivo nel 2020

Aiuti per asili e bonus bebè, bonus casa e tasse sui giochi

Scatta invece subito la tracciabilità per le spese che godono della detrazione al 19%, con la sola esclusione delle spesa sanitarie, che del resto per essere utilizzate hanno bisogno di uno scontrino parlante. Per il resto, dalle erogazioni liberali ai pagamenti per le spese sportive ai figli, dalle spese funebri a quelle per l'acquisto di uno strumento musicale il pagamento non potrà essere cash per ottenere lo sconto del 19%.

scattano nel 2020 e che impattano su famiglia, casa, auto e tasse in generale. Ecco un riassunto da tenere a mente per approfittare di qualche opportunità o schivare delle penalizzazioni.

La famiglia

Si parte dagli asili nido. La manovra stanzia 2 miliardi e mezzo per aumentare i posti al nido, dando priorità alle aree più disagiate e alle periferie. Ma soprattutto, dal primo gennaio si può richiedere il contributo rafforzato per la retta dell'asilo nido. Il nuovo voucher prevede tre fasce in base all'Isee: fino a 25mila euro il voucher arriverà a 3mila euro, si fermerà a 2.500 euro per quelle tra 25mila e 40mila euro di Isee, e resterà come è ora, a 1.500 euro, per tutte le altre. Sul fronte scolastico, è prevista una nuova detrazione, al 19%, per l'iscrizione dei figli a corsi di musica e canto per le famiglie meno ricche. Per i neonati cambia invece il cosiddetto bonus bebè: nel 2020 andrà a tutti i nuovi nati e l'Isee continuerà a contare ma solo per il calcolo dell'assegno. In questo caso le famiglie entro i 7mila euro di Isee avranno 160 euro al mese, quelle tra 7mila e 40mila euro ne avranno 120, mentre chi supera questa soglia potrà comunque contare, per la prima volta, su 80 euro al mese. L'assegno, esentasse, sarà erogato per 12 mesi per ciascun figlio, e salirà del 20% dal secondo figlio. Un nuovo bonus di massimo 400 euro viene introdotto per il latte artificiale per aiutare anche le mamme che, per specifiche condizioni patologiche, non riescono ad allattare al seno. Novità poi per i neo-papà: potranno stare a casa, dopo la nascita, per una intera settimana, 7 giorni. Per le detrazioni veterinarie viene invece posto un tetto di 500 euro.

La casa

Arriva quest'anno l'accorpamento della Tasi nell'Imu, senza cambiare le aliquote. I sindaci potranno però azzerare l'imposta e avranno maggiori poteri di accertamento, mentre i ritardatari potranno, per la prima volta, sfruttare il ravvedimento operoso anche sui tributi locali. Accanto al consueto pacchetto di proroghe degli sconti sui lavori di casa la novità quest'anno è rappresentata dal bonus facciate. È un superconto, che vale il 90% di quanto speso per il rifacimento delle facciate. Si applica alle spese sostenute nel 2020, anche solo per ripulitura e tinteggiatura. Ci sono però importanti paletti. Per le famiglie in difficoltà arriva anche il bonus sociale per la Tari. Poi chi si è visto pignorare l'abitazione negli anni della crisi può chiedere un nuovo mutuo per riscattarla.

L'auto

Tra tira e molla parlamentari alla fine la norma sulle auto aziendali non porterà maggior gettito, ma rivoluziona la tassazione, pesando sulle auto più inquinanti e alleggerendo le green. La norma scatta a metà anno e prevede che l'impatto delle auto ecologiche sugli stipendi scenda dal 30% al 25%, e che quello delle auto più inquinanti salga fino al 60%.

Fumo, bibite e giochi

Da luglio scattano le tasse su plastica e bibite gassate. Ma un'altra tassa iguarda i fumatori, che usano il fai da te: arriva una micro-tassa su cartine e filtri e 50 cartine costeranno 18 centesimi in più. Maggior prelievo poi su chi vince ai giochi: dal 15 gennaio il prelievo sulle vincite alle slot oltre i 200 euro sale dal 12 a 20%. Stesso aumento per le lotterie istantanee, ma dal primo marzo.